

TUTTI PRONTI AL VILLAGGIO STRANIERI

«La raccolta porta a porta? Una necessità»

I reggiani della VI Circoscrizione, dove partirà il progetto, sono favorevoli

E' stato accolto con favore il progetto studiato da Comune e Enia per l'estensione del sistema integrato di raccolta domiciliare dei rifiuti. A dirlo sono gli stessi residenti della VI Circoscrizione che da settembre saranno investiti dall'onda della differenziata insieme ai loro colleghi della V. Seduti al bar del Circolo Arci Sergio Stranieri o indaffarati con i carrelli al centro commerciale Quinzio, nessuno è con-

trario alla novità, ma le perplessità non mancano di certo. Mentre tutti esprimono la propria richiesta di una raccolta ben organizzata e con precisi calendari di raccolta, gli anziani si mostrano più preoccupati per la gestione dei contenitori. Tra luci e ombre, comunque la proposta del sistema integrato piace e trova proseliti soprattutto fra i tanti che svelano di essere già avvezzi a differenziare i rifiuti.

«Sono quasi vent'anni che faccio la raccolta differenziata — spiega **Glauco Bonazzi** — ci tengo perché è utile per il futuro, però è necessario che la facciano tutti, bisogna metterlo come obbligo».

Lo stesso entusiasmo si trova parlando con **Gastone Fabbi** che tra una briscola e l'altra ci dice: «Perbacco se sono d'accordo. E' una cosa proprio bella, utile per tutti». Dello stesso avviso è **Carlo Sassi**, che spiega i motivi del suo parere favorevole: «Sono d'accordo perché se fatta bene, la raccolta differenziata porta più igiene, ordine, pulizia».

Il nulla osta arriva anche da **Augusto Manghi** che racconta: «Abito in via Casoli e li facciamo la raccolta differenziata da anni, i bidoni in strada ci sono già, dove si è in pochi funziona. Il brutto è dove ci sono i condomini grossi, lì bisogna studiare un buon sistema e farlo capire anche



Alcuni cassonetti al Villaggio Stranieri

agli stranieri».

Anche alle regine della casa, le donne, l'idea di spendersi per la salute dell'ambiente e dei propri figli non dispiace affatto, ma non senza pensare ai possibili disagi. «Non sarebbe affatto male, ma ci vuole molta buona volontà — spiega **Iolanda Mazzei** — non è difficile separare i materiali, ma serve più tempo e

più spazio. Gli anziani ad esempio come fanno a gestire i più bidoni?». Riflessioni giungono anche da **Graziella Lai**: «La faccio già, basta organizzarsi e saper distinguere i vari materiali, specialmente gli involucri. La raccolta dell'organico però dovrebbe essere più frequente, per non creare odori molesti. Necessario anche un calendario preciso dei

turni di ritiro, tutto deve essere organizzato al meglio». Va dritta al sodo **Cesira Pedroni** che si chiede come potrà gestire i diversi contenitori: «Ora ho solo una borsa e già c'è poco posto, tre dove le metto? Nel mio appartamento non c'è spazio. E poi non abito al primo piano, come faccio a portare giù tanti secchielli? Da sola di sicuro non

ci riesco». Fiduciosa appare la barista del Circolo Stranieri, **Patrizia Montecchi** che dice: «Sono d'accordo, qui al bar la differenziamo già da tempo. Gli anziani sono ancora più bravi di noi, dedicano molto tempo e attenzione alla raccolta». «In casa mia la faccio già, non posso che essere felice della decisione del Comune — aggiunge **Monica Bi-**

€
www.gazzettadireggio.it

La raccolta dei rifiuti "porta a porta" si espande.
Siete d'accordo? Sì o No.
Votate e dite la vostra sul sito
www.gazzettadireggio.it

gi — però è da studiare bene, servono attrezzature e informazione». Indicazioni utili arrivano anche da fuori provincia, come nel caso di **Fausto Spigaroli**: «Abito a Soragna, a Parma, lì la raccolta si fa già da tempo e non è assolutamente un problema. Basta organizzarsi e educare alla differenziata, è indispensabile».

Francesca Manini



Glauco Bonazzi



Cesira Pedroni



Gastone Fabbi



Augusto Manghi



Carlo Sassi



Graziella Lai



Patrizia Montecchi



Fausto Spigaroli



Monica Bigi



Iolanda Mazzei

